

L'INIZIATIVA

Nasce «Fil Rouge»: donne libere grazie al mondo del lavoro

📍 GALATINA

Una storia di riscatto sociale arriva da Noha, dove tante donne vittime di emarginazione e violenza sono state accompagnate nel mondo della formazione prima e del lavoro dopo. È stata presentata ieri pomeriggio a Levèra, bene confiscato alla criminalità organizzata ed oggi centro sociale e culturale all'insegna della legalità, «Fil Rouge», l'associazione nata dalla sartoria sostenibile e sociale già costituita come laboratorio da circa due anni.

La storia

Dopo aver fatto partire il la-



La sartoria sociale offre lavoro alle donne vittime di violenza

boratorio grazie al sostegno di Programma sviluppo, di **Fondazione con il Sud** ed Enel Cuore Onlus, e aver

contribuito a formare diverse donne con vissuti di marginalità o violenza di genere, Levèra ha deciso di rilanciare. Con la creazione dell'associazione le donne possono essere protagoniste con contratti di lavoro che aiutano al raggiungimento dell'indipendenza economica e sociale, senza la quale sarebbero vittime di dinamiche pericolose. «Non volevamo che Noha fosse associata solo a episodi di criminalità» ha dichiarato Roberta Forte, una delle fondatrici di Levèra – ma che contribuisse a rilanciare il tessuto lavorativo, sociale ed economico del nostro territorio». Grazie al sostegno del territorio, la sartoria sociale è cresciuta con donazioni di materie prime e di maestranze e successivamente con l'ordine e l'acquisto dei beni prodotti. Diverse sono le linee nate e messe ufficialmente in vendita in queste ore dalle sarte di Fil Rouge.

MARCO DE MATTEIS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688